

IL CAMMINO DEI MISSIONARI SALESIANI DI MARIA IMMACOLATA CON SAN FRANCIS DE SALES: PATRONO E PADRE (SMMI). FRANCESCO DI SALES: PATRONO E PADRE (SMMI)

INTRODUZIONE

San Francesco di Sales è vissuto più di 400 anni fa, ma il suo insegnamento è ancora attuale e pratico per il mondo di oggi. San Francesco è ammirato in tutta la Chiesa per la sua grande santità, l'apprendimento, lo zelo missionario, la dolcezza e la comprensione del cuore umano. Studioso, scrittore, pastore, guida spirituale per le anime, diplomatico, vescovo e Dottore della Chiesa, è meglio descritto come un umanista cristiano, una potente forza spirituale per creare una spiritualità mirabilmente adatta a coloro che vivono in ogni ambito della vita. M. Basil Pennington sottolinea giustamente la sua esperienza di San Francesco di Sales: "I santi non sono morti. Sono molto vivi nel Signore. Quando siamo aperti ad ascoltare le loro parole, non leggiamo un testo di qualcuno morto secoli fa. Ci avviciniamo alle ginocchia di un padre e amico che è desideroso di aiutare un richiedente come lo era in vita, e più capace. Ascoltiamo e le sue parole hanno vita".

La spiritualità salesiana ci insegna che il progresso spirituale avviene lentamente e, spesso, a caro prezzo e che bisogna essere attenti alla propria formazione spirituale. Allo stesso tempo, sostiene anche che nel rivolgere il cuore a Dio e nel fare la volontà di Dio troviamo la nostra più grande felicità e realizzazione. Stabilire l'amore nei cuori e farlo crescere sarà l'"alfa" e l'"omega" di tutto l'insegnamento spirituale di Francesco di Sales. Francesco di Sales ha invitato migliaia di persone e ancora oggi continua a invitarci a stabilire questo stesso amore nei nostri cuori e a farlo crescere e fiorire, affinché il mondo intero si infiammi di autentico amore per Dio e per il prossimo.

La spiritualità delle SMMI è la spiritualità salesiana e aiuta a sviluppare una relazione più profonda con Dio attraverso Gesù. Ci chiama a rispondere al nostro mondo e alle persone in modo dolce ed equilibrato. Siamo sfidati a vivere con dolcezza, prima di tutto, con noi stessi. Le tre persone: Don Henri Chaumont (Fondatore), Madame Carre de Malberg (Cofondatrice) e Madre Maria Gertrude (Pioniera e Fondatrice delle Missioni), permeate dallo Spirito Salesiano, hanno svolto ruoli importanti come Fondatori e collaboratori delle Società Salesiane e delle CMMI-SMMI (Missionarie Catechiste di Maria Immacolata e Missionarie Salesiane di Maria Immacolata). Erano profondamente in contatto con Dio, radicati nella Parola di Dio, pieni di zelo ed entusiasmo missionario come San Francesco di Sales, loro modello e patrono, che cercò di "VIVERE GESÙ" per tutta la vita.

Tutti e tre vissero all'incirca nello stesso periodo in Francia, a Parigi, tra il 1829 e il 1905. È una preparazione provvidenziale che tutti e tre siano stati in contatto con la vita e gli insegnamenti di San Francesco di Sales prima di riunirsi come membri fondatori delle Società Salesiane. Erano impregnati dell'amore di Dio, della santità e della missione vissuta da San Francesco di Sales sull'esempio di Gesù. Volevano imitare Gesù come vissuto da San Francesco di Sales. La santa e zelante vita missionaria di San Francesco di Sales e i suoi scritti le aiutarono a riempirsi dello spirito di San Francesco di Sales. L'Associazione delle Figlie di San Francesco di Sales fu fondata nel 1872.

1. MISSIONARIE CATECHISTE DI MARIA IMMACOLATA (CMMI/SMMI)

Come lettore della rivista missionaria dell'epoca, p. Chaumont fu profondamente colpito dalla condizione delle donne nei Paesi di missione. Pensava sempre di inviare le Figlie di San Francesco di Sales come missionarie nei Paesi lontani. Anche i membri pionieri avevano questo grande desiderio. Padre Chaumont chiese ai membri della Società di iniziare a pregare per le missioni. Iniziarono una lega di preghiera chiamata Associazione di Maria Immacolata. Nel 1884 il Consiglio votò all'unanimità a favore della fondazione di un gruppo di Figlie di San Francesco di Sales, denominato Missionarie Catechiste di Maria Immacolata (CMMI) e l'8 dicembre 1885 avvenne la fondazione. I membri desiderosi o selezionati per la missione ricevettero una formazione e un addestramento speciali. Nel 1888 il terzo piano del loro centro a

Parigi divenne noto come "Quartier" o quartieri, riservati ai DSFS che si preparavano a partire per le missioni. Sempre più convinto che solo una donna può avvicinare facilmente un'altra donna, p. Chaumont volle inviare le sue catechiste come una piccola legione chiamata a partire per le missioni. Diede loro l'amicizia come metodo apostolico, chiedendo loro di farsi amiche devote delle altre donne che andavano a servire, per rivelare loro la propria dignità e la salvezza portata da Gesù, mite e umile di cuore.

Nel 1889 p. Tissot, superiore generale dei Missionari di San Francesco di Sales, anche direttore spirituale di p. Chaumont, a nome del vescovo Ricaz di Nagpur chiese la CMMI per le missioni di Nagpur. Dopo aver studiato a fondo la questione, il 3 maggio il Consiglio Generale votò l'invio di Madre Maria Gertrude insieme a Suor Marie De Kostka, Suor Madeline du Saint Sacrament e Suor Joseph de la Visitation in India, a Nagpur, e a Maria Gertrude fu affidata la responsabilità della Fondazione.

Don Chaumont, consapevole delle esigenze missionarie delle suore, diede loro una solida formazione che impresse in loro caratteristiche salesiane indelebili che Madre Maria Gertrude e le sue compagne avrebbero poi sviluppato e trasmesso a coloro che venivano ad aiutarle, ponendo così le basi dell'azione salesiana e apostolica. Mentre le preparava disse: "La vostra formazione è duplice: interiore ed esteriore. La formazione interiore è quella di una Figlia di San Francesco di Sales portata a un grado superiore. La perfezione deve essere il segno distintivo della vostra vita. Il raccoglimento, la puntualità e l'energia devono diventare caratteristiche della vostra vita e delle vostre tradizioni. Abbiate una vita di unione con lo Spirito Santo. Studiate il metodo di vita spirituale di San Francesco di Sales. Nei suoi scritti c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare. La formazione esteriore consiste nello studio della dottrina cristiana e della catechesi. Questo è per voi un grave dovere: nelle missioni, i sacerdoti devono poter contare su di voi, e potreste anche fare del male a qualche anima a causa della vostra ignoranza! Quindi lo studio ordinario del catechismo, come indicato nella Regola, non è sufficiente per voi; dovete considerare le lezioni di Teologia come estremamente importanti e non dispensarle facilmente. Lo stesso zelo deve essere dedicato allo studio delle lingue, non per soddisfazione personale, ma perché è la volontà di Dio. La vostra vita spirituale non deve essere egocentrica, ma tutta rivolta alle anime".

L'esercizio finale di questo Rinnovamento era un ritiro che portava a una completa espropriazione e rinuncia - il RITIRO DELLA MORTE - predicato da P. Chaumont. I membri dovevano essere spogliati di tutto per realizzare il valore unico di Dio solo. Mentre preparava i primi missionari inviati in India, a Nagpur, p. Chaumont aveva una visione per loro: "La CMMI sarà in grado di avvicinare le donne e, attraverso di loro, avrà influenza sulle famiglie. La famiglia è l'unità di base di una nazione; coloro che conquistano le famiglie possono a lungo andare conquistare anche le nazioni". È con buona intenzione e ansia che il Fondatore ha inviato le prime missionarie in India nel 1889, con queste parole: "Andate dunque, mie care figlie, e diffondete lontano, fino alla fine del mondo, la modesta ma salutare influenza del metodo di San Francesco di Sales, proprio come le prime donne cristiane, vostre sorelle maggiori nella Fede, vennero in Gallia. Andate a rivelare loro la salvezza portata a tutti gli uomini e a tutte le donne da Gesù mite e buono. Andate a vostra volta e insegnate loro ciò che avete imparato, le infinite misericordie del Cuore di Gesù. Andate a dire loro che esiste il diritto alla dignità umana, al rispetto di tutti, alla pratica delle più belle virtù e alla più bella autodedizione".

Le quattro suore si imbarcarono sulla nave per Nagpur il 12 ottobre 1889. Dopo un lungo viaggio avventuroso e pieno di fede di 18 giorni, arrivarono a Bombay il 1° novembre. Padre Pelvat, il vicario generale di Nagpur, fu inviato a Bombay per ricevere le suore. Il 2 novembre, di notte, arrivarono alla stazione ferroviaria di Nagpur. Lì il parroco, 5 suore di San Giuseppe di Chambéry e alcune persone erano in attesa di accogliere le suore. Le accolsero e le condussero al palazzo di Raja, dove rimasero con le Suore di San Giuseppe per qualche tempo. Furono inviate a vivere tra la gente e a conquistarla a Cristo a costo di qualsiasi sacrificio. Alle suore fu chiesto di vivere una vita salesiana di testimonianza, essendo state formate alla scuola di San Francesco di Sales.

Con il passare degli anni, cominciarono a ricevere vocazioni locali ovunque si trovassero. Per rispettare il desiderio espresso dal Fondatore, che voleva che la DSFS e la CMMI rimanessero in una società unica, la CMMI non poté essere riconosciuta come religiosa fino al 1968, pur vivendo una vita religiosa con i voti semipubblici nel 1934. Poi, grazie all'apertura data dal Concilio Vaticano II, la Società poté rimanere UNICA con DUE rami. Il ramo missionario (CMMI) della società divenne una Congregazione religiosa con il nome di Missionari Salesiani di Maria Immacolata (SMMI). Le Costituzioni affermano che: "L'Istituto delle SMMI nasce dalla Società del DSFS di cui è un ramo missionario". Attraverso la loro formazione e conversione, esse vogliono rispondere alla chiamata universale alla santità, ovunque si trovino, partecipando alla missione della Chiesa, ciascuna secondo le proprie possibilità; attraverso la testimonianza di vita, l'apostolato organizzato, l'impegno nella Chiesa e nella società. Tutti i campi sono aperti ai battezzati, uomini e donne. Le SMMI vivono questa consacrazione e missione in una vita religiosa, con una preferenza per l'evangelizzazione delle donne e dei poveri.

Sì, destinata dal Fondatore a tutti i Paesi, a tutte le razze, a tutte le classi sociali, la Congregazione non ha mai smesso di crescere. Le pioniere Catechiste Missionarie di Maria Immacolata nel 1965 hanno scritto sulla loro speciale vocazione: "La nostra guida nella ricerca della perfezione non è altro che San Francesco di Sales". È interessante notare la guida provvidenziale che ha portato a questo patrocinio. Mme Carre era stata educata dalle suore della Visitazione; p. Chaumont era stato colpito dalla lettura di San Francesco di Sales e aveva iniziato uno studio approfondito dei suoi scritti. Quindi il patrocinio di San Francesco di Sales non è stato scelto a caso. La nostra Società è nata dal contatto del Fondatore con lo Spirito Salesiano. Questo è il cibo preparato appositamente per noi. Non lo dimenticheremo".

Per grazia di Dio oggi siamo sparsi nei cinque continenti, in 22 Paesi, 10 nazionalità: Algeria, Argentina, Bangladesh, Benin, Brasile, Camerun, Cile, Francia, Ghana, Haiti, India, Indonesia, Italia, Kenya, Madagascar, Malawi, Isole Mauritius, Papua Nuova Guinea, Filippine, Reunion, Stati Uniti d'America e Vietnam. La Casa Generalizia si trova in Francia, a Gentilly, e la Superiora Generale è Suor Martina Francis, SMMI. Le suore sono 1412 e vivono in 205 comunità totalmente impegnate nella missione della Chiesa.

2. SPIRITO, SPIRITUALITÀ E MISSIONE DELLA SMMI OGGI

Madre Maria Gertrude, scelta come pioniera e fondatrice delle missioni, ha ritenuto molto importante per la CMMI consacrata a Dio che l'amore diventi una sete che aumenta di giorno in giorno. Per questo devono sempre avvicinarsi al Centro dell'amore, dove possono trovare amore, gioia, luce, energia e felicità: Gesù stesso. Le parole del Fondatore riecheggiano nei suoi anni: "Ogni Istituto ha le sue leggi e se alcuni non sono fedeli ad esse tutto l'Istituto decade. Se le seguite, sarete eccellenti missionari ed eccellenti DSFS. Quindi studiate il metodo di vita spirituale di San Francesco di Sales. Nei suoi scritti c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare. Fino ai loro ultimi giorni qui sulla terra, tutti e tre hanno cercato in vari modi di migliorare la formazione della CMMI in tutti i modi possibili. La formazione dei membri per la missione continuò, dove molti membri di diversa estrazione sociale, animati dallo stesso spirito, si riunirono uniti dall'amore e dal perseguimento dello stesso obiettivo.

2.1 La CMMI, dai tempi dei Fondatori a oggi, si è concentrata soprattutto su

La prospettiva missionaria dell'amore di Dio,

La forza missionaria della mitezza e dell'umiltà di Gesù,

Vivere lo Spirito di Gesù "Vivi Gesù",

La forza missionaria della spiritualità mariana - Essere Maria,

L'apertura missionaria della prima comunità cristiana - Gli Atti degli Apostoli.

2.2 Questa spiritualità è sostenuta da:

Una vita di preghiera, nutrita dalla Santa Eucaristia e dalla Parola di Dio.

Attraverso gli studi di spiritualità salesiana e gli studi dottrinali.

La vita fedele ai Concili Evangelici e la vita comunitaria autentica diventano la base dello Spirito.

L'autentica vita comunitaria diventa la base per far crescere e fiorire lo Spirito e la missione.

2.3 Alcuni dei modi e delle forme di apostolato che la CMMI segue sono:

Evangelizzazione diretta, lunghe spedizioni apostoliche nei villaggi lontani e visite alle famiglie, catechesi, servizi sanitari e istituzioni educative. Le suore gestiscono case di riposo, opere sociali e di sviluppo per le donne. La formazione e l'animazione dei gruppi salesiani, la leadership laica e, in alcune diocesi, la CMMI è invitata a formare suore locali per la diocesi. La CMMI aiuta anche a formare gruppi giovanili, per aiutare i giovani a organizzarsi per vivere con i giusti valori e metterli in grado di assumersi le responsabilità del futuro. Utilizzando il metodo dell'amicizia consigliato da San Francesco di Sales e vissuto dai Fondatori, in molte stazioni missionarie le SMMI cercano di diffondere la spiritualità di Francesco di Sales tra i laici e li aiutano a formare associazioni salesiane di donne, uomini e coppie sposate. La Società Salesiana ha 3 rami. Le Figlie di San Francesco di Sales (DSFS), che comprendono l'Associazione di San Francesco di Sales e i Missionari Salesiani di Maria Immacolata (SMMI/CMMI), i Sacerdoti di San Francesco di Sales (PSFS) e i Figli di San Francesco di Sales (SSFS). Tutti questi gruppi continuano il cammino missionario in collaborazione.

CONCLUSIONE

La visione di San Francesco di Sales di questo mondo si fonda su un profondo apprezzamento dell'amore che Dio ha riversato su di noi attraverso i doni della creazione e della vita umana, in particolare nella vita, nella morte e nella risurrezione di Gesù Cristo. San Francesco credeva che la bellezza e la bontà fossero i tratti distintivi del nostro mondo, in quanto doni nati dal profondo e costante amore di Dio per ciascuno di noi. Siamo capaci di vivere una vera vita di devozione in questo mondo e di dare vita a un mondo nuovo. È questa Tradizione salesiana che ha fatto nascere migliaia di suoi seguaci che cercano di vivere Gesù oggi affrontando tutte le sfide e le difficoltà della fede.

Sì, Madre Maria Geltrude, Serva di Dio, Pioniera e Fondatrice delle missioni, avendo fatto della croce la sua arma per tutta la vita, dice in modo convincente ai suoi missionari: "Lo zelo e la passione per Dio e per le anime gettano il missionario nelle mani di Dio e a sua volta Dio lo lancia al sacrificio, all'immolazione, alla tortura, al lavoro o alla morte secondo la Divina Sapienza". Accettare la vita con grande ottimismo e gioia si è rivelato molto gratificante. La vita religiosa salesiana ci invita a vivere una vita integrata vivendo i voti in modo significativo in comunità autentiche e amorevoli. Siamo invitati a vivere una vita di amicizia aiutandoci a vicenda per stabilire relazioni sincere con Dio e con il prossimo. È stata l'eredità e il dono dello SMMI nel passato, nel presente e nel futuro.

Sr. Nihita Paul, SMMI

Via Luca Bati 2 00124 Roma